

L'ORDINE DEL GIORNO

Il Pd del Fvg: ripristinare i fondi agli atenei

UDINE. Il centro-sinistra si schiera al fianco dell'università del Friuli. I senatori Carlo Pegorer e Flavio Petroldi e il deputato Ivano Strizzolo (Pd), ieri, prima del voto di fiducia sul decreto Tremonti, hanno presentato due distinti ordini del giorno per sollecitare il governo «a integrare, con una prossima manovra di assestamento di bilancio, gli stanziamenti alle università italiane e a modificare i criteri di erogazione dei fondi al fine – spiega Strizzolo – di realizzare una perequazione a favore degli atenei sottofinanziati rispetto al-

le attività svolte». Il testo è stato blindato alla Camera con la fiducia, oggi comunque seguirà l'illustrazione degli ordini del giorno e domani il pronunciamento. Nel frattempo, Strizzolo ha ottenuto dal ministro Gelmini l'impegno ad approfondire la questione.

«Nello specifico dell'università di Udine – aggiungono i senatori del Pd Carlo Pegorer e Flavio Petroldi – è compito della politica tutta impegnarsi affinché a questo ateneo, che ha visto crescere negli anni la qualità della sua offerta didattica, vengano da

subito, e in prima istanza, riconosciute le risorse che da anni non sono trasferite. Per fare questo è prima di tutto necessario modificare le previsioni del decreto legge 112». «Questa è una manovra di allineamento e di normalizzazione della nostra autonomia regionale, per la cancellazione definitiva della sua specialità».

Ma per il consigliere regionale dell'Italia dei Valori-Cittadini Alessandro Corazza: «Questa alzata di scudi in difesa della friulanità, annota, è una rivendicazione di appartenenza territoriale fuori luogo e pretestuosa».



Ivano Strizzolo